



ALLEVAMENTO LAGER A ROIO

Folla in corteo contro i maltrattamenti agli animali. Asl sotto accusa

Annunciate denunce ai responsabili sanitari e interrogazioni al sindaco

Il comitato "Referendum Cittadinanza Abruzzo" si presenta

Ridurre da dieci a cinque anni il tempo minimo di residenza richiesto per ottenere la cittadinanza italiana è al centro dell'ultimo dei cinque quesiti referendari sui quali i cittadini italiani saranno chiamati a esprimersi nei prossimi giorni 8 e 9 giugno. Il quesito è sostenuto e promosso dal comitato territoriale "Referendum Cittadinanza Abruzzo", che vede tra i membri partecipanti il sindacato Cgil, l'associazione culturale Arci, il circolo dei Giovani Democratici, i Radicali, il Partito socialista italiano (Psi), Europa, Rifondazione comunista, l'Associazione Libera, Sinistra Italiana, Partito Democratico, Coordinamento nazionale delle Comunità Accoglienti e Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione. Altre associazioni e istituzioni hanno annunciato la loro prossima adesione al comitato. Il referendum sulla cittadinanza italiana non modificherà gli altri requisiti già stabiliti dalla normativa vigente, quali: la conoscenza della lingua italiana, il possesso negli ultimi anni di un consistente reddito, l'incensuratezza penale, l'ottemperanza agli obblighi tributari e l'assenza di cause ostative collegate alla sicurezza della Repubblica. «Allineiamo l'Italia ai maggiori Paesi europei», è questo l'invito dei membri di "Referendum Cittadinanza Abruzzo". «Si tratta di un quesito molto importante, in quanto dà dignità a 5 milioni di persone che vivono in Italia, ma che non hanno la cittadinanza italiana a causa della legge del 1992», sostiene il referente regionale del Comitato "Referendum Cittadinanza Abruzzo", Monaim Moutamid. «Il quesito è molto semplice: parla di una riduzione degli anni per l'accesso alla domanda di cittadinanza da dieci a cinque anni, più i tre anni necessari affinché ci siano tutti i tempi giudiziari per la consegna della cittadinanza; quindi, dai tredici attuali gli anni per ottenere il riconoscimento diventeranno otto anni». «Sarà molto importante ridurre, per le persone che lavorano, studiano e pagano le tasse nel nostro Paese, l'accesso alla cittadinanza italiana. Siamo sicuri di una risposta positiva da parte delle persone», afferma ancora Moutamid. «La situazione del Paese, così come il tessuto sociale italiano, sono cambiati tantissimo rispetto al 1992, e oggi al referendum avremo sicuramente una vittoria del sì; però dobbiamo parlarlo in tutti i territori del Paese, della nostra regione, e farlo conoscere a tutte le persone», conclude il referente regionale del Referendum Cittadinanza.

«Siamo qui per denunciare la vergognosa assenza delle istituzioni. Quello che si è verificato all'Aquila è un fatto che ha indignato tutta la nazione ed è arrivato anche in altri Paesi europei». L'attivista per i diritti degli animali Enrico Rizzi è stato accolto da centinaia di persone radunate sabato pomeriggio alla Fontana Luminosa, in occasione della manifestazione indetta per chiedere la

chiusura dell'allevamento lager della frazione di Roio. Lo scorso 6 aprile, l'allevamento è stato oggetto di un'incursione dell'animalista che, in diretta nazionale, ha denunciato le condizioni di cavalli, tacchini, cani e pecore reclusi in recinti pieni di fango. Annunciate denunce ai responsabili Asl e interrogazioni al sindaco. Marco Giancarli segue a pagina 2

Pescara, ai bambini ricoverati in Pediatria le uova di Pasqua del Progetto Noemi



I doni consegnati dai clown di Pronto Sorriso (Virginia Chiavaroli a pagina 11)

Il nuovo presidente del Coni Abruzzo: «Sarò vicino a tutte le società sportive»

L'arrivo del Giro d'Abruzzo è un evento importante, un evento che può generare molto per un territorio che soffre di molte criticità. Che cosa può fare, da questo punto di vista, il Giro d'Abruzzo, l'arrivo del Giro d'Italia e tutti gli eventi previsti? «Sto vivendo dei momenti veramente stupendi e molto emozionanti. - apre Antonello Passacantando -. Il ciclismo non è soltanto sport: il ciclismo è cultura, socializzazione, inclusione. Quale migliore occasione di oggi con questo bellissimo evento? Ringrazio la Regione Abruzzo e tutti gli

organizzatori». «Un magnifico arrivo a San Gabriele, che poi è il santo degli abruzzesi. Ritengo che sia un momento fondamentale per la crescita sia umana che sportiva di tutto lo sport abruzzese». Quali anticipazioni possiamo dare ai cittadini che vedono come presidente del Comitato Olimpico un aquilano, peraltro alla vigilia di L'Aquila Capitale della Cultura? «Sono aquilano, ma sono il presidente di tutto lo sport abruzzese, dalla società più piccola alla professionista». Andrea Di Paolo segue a pagina 23

POPOLI

Odissea al pronto soccorso, ma sulla barella resta un consigliere regionale

Luigi Di Fonzo

Una vigilia di Pasqua trascorsa su una barella, in una stanza del pronto soccorso dell'ospedale di Popoli, in attesa che giungano le 8:30 del mattino. Quella è l'ora in cui un radiologo e uno specialista prenderanno servizio e finalmente lo visiteranno per capire l'origine del dolore che lo sta dilaniando nella zona lombare, insieme a una bronchite bilaterale e a un focolaio di asma che lo hanno colpito da qualche giorno. Questa volta il cittadino fermo in attesa nel pronto soccorso, su una barella, è un consigliere regionale: Antonio Di Marco. L'ex sindaco di Abbateggio ed esponente del Pd è ricoverato all'ospedale di Popoli. È lui stesso a raccontare la sua disavventura su Facebook. «Sono arrivato in ospedale a Popoli al pronto soccorso verso le 2 di stamattina per dolori alla schiena, zona lombare. Soffro da giorni per una bronchite bilaterale e un focolaio di asma. Pensavo fosse possibile fare tutti gli approfondimenti necessari, invece no: perché scopro che il radiologo, così come l'ortopedico, ci saranno solo dalle 8.30».

segue a pagina 8

CASTEL DI SANGRO

Truffano anziana nelle Marche, arrestati dai carabinieri sulla Ss 17

Tommaso Cotellessa

Una truffa in piena regola, di quelle di cui ormai troppo spesso si ha notizia. Una donna anziana riceve una telefonata; dall'altro lato della cornetta, una voce si presenta come un maresciallo dei carabinieri che le racconta di un gravissimo incidente stradale provocato dal nipote. Di qui si arriva direttamente alla richiesta di un'ingente somma di denaro che l'anziana avrebbe dovuto consegnare a una persona che si sarebbe presentata di lì a poco. La trama è nota: a metterla in atto un 37enne e un 28enne, arrestati in flagranza di reato dai carabinieri del radiomobile di Castel di Sangro e della stazione di Alfedena per truffa aggravata in concorso. La vittima del raggio è una 83enne residente in provincia di Ancona.

segue a pagina 10